time2
FONDAZIONE

Strategia di intervento Fondazione Time2

Linee programmatiche 2023-2025

Aggiornamento
28.02.2023

time2
FONDAZIONE

INDICE

1 INTRODUZIONE *pag. 1*

2 I PRINCIPI DI INTERVENTO *pag. 3*

3 IL CLAIM *pag. 6*

4 Il MODELLO INTERPRETATIVO DELLA DISABILITÀ *pag. 7*

5 LA THEORY OF CHANGE *pag. 11*

6 L'INTERVENTO CON LE PERSONE *pag. 12*

7 L'INTERVENTO CON LE ORGANIZZAZIONI *pag. 16*

8 L'INTERVENTO CON LA SOCIETÀ *pag. 18*

Aggiornamento
07.03.2023

1

INTRODUZIONE

Il presente documento contiene la strategia di intervento di Fondazione Time2 per il periodo 2023-2025 e la visione del cambiamento a cui aspira, attraverso la sintetica esposizione degli obiettivi, delle modalità e degli ambiti di intervento.

Lo strumento utilizzato è quello della ***Teoria del Cambiamento***, ovvero la descrizione e l'illustrazione comprensiva delle ragioni per cui il cambiamento desiderato promette di realizzarsi in un determinato contesto.

I primi 2 anni di attività di Fondazione Time2, considerevolmente influenzati dal periodo pandemico, hanno permesso di delineare gli indirizzi di sviluppo strategico e di azione filantropica.

Il significativo impegno assunto dalla Fondazione attraverso il **Bando Prossimi. Progetti per riattivare territori e comunità** (Luglio 2020) ha permesso di esplorare, mappare e rilevare la ricchezza con la quale gli Enti del Terzo Settore (spesso in sinergia con gli Enti Pubblici), affrontano i bisogni emergenti sul piano sociale, culturale e dell'innovazione sociale nei territori montani della Città Metropolitana di Torino.
Nell'orientare la scelta di intervento prioritario della Fondazione nell'ambito delle disabilità, con particolare riferimento al bisogno di innovazione dei processi di affiancamento nella fase di passaggio alla vita adulta delle persone con disabilità e delle loro famiglie sono stati determinanti tre fattori:

1. motivazioni espresse dalle socie fondatrici;
2. mappatura, analisi e rilevanza dei bisogni;
3. ampio margine di innovazione possibile nelle risposte ai bisogni rilevati.

A questo asse di studio ed elaborazione si è da subito affiancato lo sviluppo delle attività operative proprie della Fondazione (da gennaio 2021) - quali a titolo esemplificativo i percorsi di rinforzo delle abilità relazionali e comunicative rivolti a giovani con disabilità intellettiva e relazionale, il **Summer Camp**, l'avvio della società sportiva dilettantistica **Sport Time2**; i programmi di aggregazione giovanile (con attenzione all'inclusione di giovani con disabilità) e della comunità nei territori montani, e in particolare a **Casa Mistral**.

Lo sviluppo delle **attività erogative e operative** nel primo triennio di vita ha permesso di acquisire importanti informazioni e apprendimenti di contesto, nonché di testare modalità di intervento, identificando con maggior precisione la propria mission e il modello di intervento mediante il quale conseguire il cambiamento auspicato.

Per verificare e affinare tali **orientamenti**, tra il 2019 e il 2022 la Fondazione ha parallelamente condotto:

1. **studi di fattibilità** su progetti in un secondo tempo esclusi dalla propria strategia;
2. **azioni di ricerca e studio** delle pratiche di intervento, progettualità e offerta di servizi pubblici e privati esistenti e potenziali (Report di Benchmark Fondazione Time2, luglio 2021);
3. **operazioni di ascolto, confronto e interlocuzione** con membri e dirigenti di servizi pubblici, associazioni o organizzazioni coinvolte nel lavoro con le disabilità e con gruppi e associazioni di familiari e utenti.

Grazie agli apprendimenti conseguiti la Fondazione ha potuto confermare la propria strategia di intervento e affinare le modalità attraverso cui conseguire la propria **Teoria del Cambiamento**.

time2
FONDAZIONE

2

I PRINCIPI DI INTERVENTO

Il problema sul quale si è scelto di intervenire è il **passaggio alla vita adulta** di giovani con disabilità intellettiva e relazionale. L'idea di cambiamento che Fondazione Time2 persegue è il miglioramento delle opportunità per le persone con disabilità di progettare la propria vita, sulla base dei principi di autodeterminazione e di uguaglianza con tutti/e.

Le principali direttrici della strategia di intervento 2023-2025 consistono in:

a.

COMPLEMENTARIETÀ TRA IMPEGNO OPERATIVO, EROGATIVO, E CULTURALE.

Fondazione Time2 persegue il suo impegno di filantropia strategica attraverso un ruolo operativo, erogativo, culturale.
Produrre un cambiamento significativo di **possibilità e opportunità** delle e dei giovani con disabilità intellettiva e relazionale nella fase di passaggio alla vita adulta significa agire ai diversi livelli in cui queste si manifestano.

Uno di questi è sicuramente quello della **vita delle persone stesse**, delle loro famiglie e dei caregiver, ed è il motivo per cui la Fondazione intende sviluppare **interventi di tipo operativo**, quali i percorsi di accompagnamento alla vita indipendente e di inclusione sociale, coltivando approcci progettuali ed educativi orizzontali, partecipativi e non direttivi.

L'altro livello è quello dei **sistemi culturali, organizzativi e sociali** in cui le persone con disabilità possono vedere fortemente migliorate le proprie opportunità di rappresentazione, uguaglianza e piena cittadinanza.

Per realizzare il cambiamento nei contesti, la Fondazione realizza:

- **interventi di tipo erogativo**, sostenendo iniziative e organizzazioni che propongono e implementano un cambiamento egualitario, accessibile e inclusivo dell'interazione tra le persone e i contesti circostanti;
- **interventi di tipo collaborativo**, co-operando nelle reti e nei sistemi pubblico/privati che governano e organizzano le numerose dimensioni in cui si può realizzare il progetto di vita della persona con disabilità;
- **interventi di divulgazione culturale e formazione**, per intervenire sulle rappresentazioni sociali della disabilità e sui cambiamenti culturali necessari affinché la piena partecipazione delle persone disabili alla vita collettiva sia una questione di ordinaria cittadinanza.

b.

APPROCCIO COOPERATIVO E COLLABORATIVO

Il tipo di mission identificata Fondazione Time2 non può essere perseguita in isolamento rispetto alle reti degli attori esistenti. La questione del passaggio alla vita adulta fa emergere con forza la necessità di cambiamento nella direzione dell'**individualizzazione**, dell'**integrazione**, della **deistituzionalizzazione** dei servizi e delle pratiche di affiancamento. Per questo motivo, Fondazione Time2 persegue attivamente **un'azione sistemica di alleanze con gli Enti pubblici e privati**, insieme a cui catalizzare, massimizzare e amplificare le risorse e i risultati dei propri interventi operativi, erogativi, culturali.

c.

ORIZZONTALITÀ E PARTECIPAZIONE

Fondazione Time2 promuove un **approccio partecipativo e orizzontale nella progettazione** con le persone con disabilità e le loro famiglie. L'obiettivo infatti, in particolare modo nel caso della disabilità intellettiva e complessa, è di permettere a chiunque di valorizzare l'esperienza personale, esprimere la propria voce, perseguire i propri desideri, bisogni, potenzialità e obiettivi di futuro. Ma soprattutto, di assicurare che queste indicazioni e apprendimenti siano parte integrante e costituente del progetto delle attività in un'ottica di **piena titolarità e partecipazione della persona**.

d.

CENTRALITÀ DEI LUOGHI DI PROSSIMITÀ

Fondazione Time2 interviene con radicamento **nelle comunità** e con impegno continuativo nei **luoghi che accolgono e costruiscono forme di piena partecipazione e autodeterminazione** in maniera connessa e interdipendente alle circostanti reti familiari, amicali, sociali. Lo fa sia proponendo progetti educativi e aggregativi, sia intervenendo per facilitare la costruzione di un progetto di vita personalizzato e partecipato.

Per questo motivo promuove e coltiva la nascita e il consolidamento di **luoghi di incontro**, nei quali le attività, indirizzate a target eterogenei, perseguono il comune obiettivo di costruire uno **spazio di comunità**, volto alla **valorizzazione della diversità**, dell'interdipendenza, della condivisione. Lo fa attraverso strumenti e processi che attivano relazioni di cura, di fiducia, e di partecipazione. I luoghi che perseguono questa visione sono **Casa Mistral**, a Oulx, la sede di **Corso Stati Uniti 62**, a Torino nonché progetti collaborativi come **Cascina Oremo**, a Biella.

time2
FONDAZIONE

3

IL CLAIM

CAMBIARE SIGNIFICA GUARDARE LE COSE IN MODO DIVERSO

Fondazione Time2 crede che l'impegno della filantropia strategica debba essere quello di agire con creatività e concretezza per il **cambiamento**.

Il cambiamento che vogliamo vedere succedere, e contribuire a far accadere, è quello verso una **società felicemente diversa e accessibile**, capace di riconoscere il valore costitutivo delle **differenze** nella natura umana e la centralità di ogni persona, con e senza disabilità.

Questa è innanzitutto una **questione di diritti** che devono essere garantiti sulla base dei principi di autodeterminazione e uguaglianza con tutti e tutte, a partire da (e non nonostante) le proprie caratteristiche.

Si tratta del cambiamento necessario per il tipo di società che desideriamo: la piena inclusione e partecipazione anche delle persone con caratteristiche atipiche, garantisce a chiunque, in qualsiasi momento della vita, di vivere in **un mondo più accessibile, sicuro, solidale e uguale**.

Per questo promuoviamo una narrazione della disabilità che **guardi le cose in modo diverso**, mostrando opportunità là dove il pregiudizio demarca limiti, stringendo relazioni profonde quando la discriminazione crea separazione.

time2
FONDAZIONE

4

Il MODELLO INTERPRETATIVO DELLA DISABILITÀ

Il concetto di disabilità è complesso, in costante evoluzione nella storia e che richiede uno **sguardo multidimensionale**.

Lo sforzo di chiarificazione del modello interpretativo delle disabilità è fondamentale perché da esso dipende il cambiamento che ci attendiamo, gli obiettivi e le pratiche attuative.

Nel sopraccitato documento *Benchmark* sono stati presi in esame i principali modelli biopsicosociali interpretativi delle disabilità (modello medico; modelli sociali; ICF).

L'attenzione della Fondazione è stata posta tuttavia al cambio di paradigma politico, normativo e culturale portato dalla **Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità** del 2006 la quale - ad esito del lavoro svolto da attivisti con disabilità, associazioni e enti offre uno sguardo nuovo nell'iscrivere la disabilità al campo culturale e semantico dei diritti umani e di cittadinanza segnando il definitivo superamento del paradigma medico nella trattazione della disabilità e l'affermazione di quello sociale.

IL PARADIGMA DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DELLA CONVENZIONE ONU (2006)

La **'Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità'** (2006) è il **punto di riferimento** imprescindibile ai fini dello sviluppo di leggi, strategie, azioni, politiche in materia disabilità. Più precisamente, gli Stati parti si sono assunti l'obbligo di modificare le loro legislazioni e di attivare i programmi sociali in conformità alle prescrizioni della Convenzione stessa. Essa si prefigge lo scopo di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale **godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali** da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro inerente dignità.

L' art. 1 **definisce le persone con disabilità**

"quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri".

L' art. 3 dà risalto ai **principi generali in materia di diritti umani** a cui fanno riferimento tutti i successivi articoli della Convenzione:

(a) Il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale - compresa la libertà di compiere le proprie scelte - e l'indipendenza delle persone;

(b) La non-discriminazione;

(c) La piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno della società;

(d) Il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;

(e) La parità di opportunità sociali;

(f) L'accessibilità;

(g) La parità tra uomini e donne;

(h) Il rispetto per lo sviluppo delle capacità dei bambini con disabilità e il rispetto per il diritto dei bambini con disabilità a promuovere la propria identità.

CAPABILITY APPROACH APPLICATO ALLA VITA INDIPENDENTE

Il **Capability Approach** (approccio delle *capability* o capacità) è un modello formulato a metà degli anni '80 dall'economista sociale Amartya Sen e sviluppato in particolare dalla filosofa Martha Nussbaum che ha introdotto un'interessante prospettiva in supporto al **paradigma della vita indipendente.**

Al centro della teoria ci sono i concetti di **qualità della vita e well-being** connessi e dipendenti non dai beni e dalle risorse a disposizione, ma dalla **possibilità di trasformare le proprie aspirazioni in risultati concreti**. Concettualmente, le capabilities si riferiscono non solo alle abilità della persona, ma anche al **grado di libertà ed opportunità create dalla combinazione di abilità personali e ambiente politico, sociale ed economico** di vita. Vengono definiti: set di capacità.

LA LEGGE DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI DISABILITÀ
(Legge 227 n. del 22-12-2021)

Con l'approvazione della **Legge 3 marzo 2009**, n. 18 ("Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità") l'Italia si è assunta l'impegno di adottare tutti gli atti, le azioni, le politiche necessarie per un deciso **cambio di strategia nell'affrontare le tematiche della disabilità**. La Convenzione ONU, infatti, focalizzando l'impegno dello Stato sui diritti delle persone con disabilità, abbandona definitivamente la visione della non-abilità come malattia, ed opera un cambiamento di natura culturale: traghettare gli interventi in favore delle persone con disabilità da una modalità settoriale e frammentaria ad un **approccio globale per la costruzione di una società pienamente inclusiva e di un ambiente a misura di tutti**.

L'adozione dei successivi **Programmi biennali di azione per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità** (2013; 2017) e le indicazioni promosse dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità hanno promosso il difficile percorso di attuazione e adeguamento dei quadri normativi alle indicazioni della Convenzione.

La Legge delega al governo in materia di disabilità (Legge 227 n. del 22-12-2021) ha affidato al Governo l'attuazione di decreti legislativi in recepimento e attuazione della normativa europea, per il riassetto delle normative vigenti in materia di disabilità, in conformità alle disposizioni per la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

In particolare si sottolineano, nuovamente, le finalità di:

1. garantire alla persona con disabilità il **pieno esercizio dei suoi diritti civili e sociali**, compresi il diritto alla vita indipendente e alla piena inclusione sociale e lavorativa;
2. **favorire la partecipazione** della persona con disabilità nei diversi ambiti di vita e nei diversi contesti di riferimento, compresi quelli lavorativi;
3. consentire la **realizzazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato**, che individui i sostegni e gli accomodamenti ragionevoli che garantiscano l'effettivo godimento dei diritti e delle libertà fondamentali;

4. assicurare l'adozione degli **accomodamenti ragionevoli necessari**;
5. prevedere che il progetto di vita individuale **migliori la vita delle persone con disabilità**, individuando le barriere e i facilitatori che incidono sui contesti.

Il riferimento alla Convenzione ONU e ai suoi programmi attuativi, l'approccio della 'vita indipendente' e il framework delle capabilities indirizzano la definizione di cambiamento atteso dalla strategia di intervento di Fondazione Time2: **il miglioramento delle opportunità e capacità** dei giovani con disabilità **di realizzare una vita adulta** desiderata e progettata sulla base dei **principi di autodeterminazione** e di **uguaglianza** con tutti/e.

Tali modelli orientano la metodologia di intervento come segue:

1. ***right and community based***: lavoro con le disabilità non di assistenza/abilitazione, ma orientato all'attivazione delle persona e valorizzazione delle risorse esistenti nel suo contesto familiare, sociale, comunitario;
2. orientamento al **progetto di vita indipendente** inteso come aumento dei set di opportunità concrete di vedersi e realizzarsi a partire dai propri desideri e diritti;
3. uso di **stili comunicativi ed educativi** orizzontali, partecipativi, dialogici e non direttivi;
4. piena integrazione tra il **lavoro con le persone e quello per il cambiamento dei contesti** e della cultura diffusa sui temi delle disabilità;
5. soluzioni di **auto-aiuto o aiuto tra pari**;
6. intervento per il cambiamento e l'evoluzione dei servizi e degli operatori di settore nella direzione di una sempre maggiore **deistituzionalizzazione degli interventi**;
7. ***Mainstreaming* delle questioni legate alla disabilità** nella pianificazione e valutazione dell'impatto di qualsiasi politica e/o intervento (anche quelle non specificatamente focalizzate sulla disabilità).

time2
FONDAZIONE

5

LA THEORY
OF CHANGE

Idea di cambiamento

la piena partecipazione delle persone
con disabilità al mondo di tutti,
senza discriminazione o separazione.

L'idea di cambiamento di Fondazione Time2 è quella di **piena e reale partecipazione delle persone con disabilità al mondo di tutte e tutti, senza discriminazione o separazione**.

Crediamo che sia possibile raggiungere questo obiettivo solo lavorando contemporaneamente attraverso la relazione con le **singole persone**, insieme alle **organizzazioni** e in definitiva per il cambiamento dei **contesti di vita dell'intera società**.

Per questo realizziamo **programmi operativi, erogativi e culturali** - sempre con un **approccio collaborativo** e orientato alla costruzione di una conoscenza e di un cambiamento condiviso.

Tali programmi aderiscono a un modello di intervento **partecipativo, generativo e di apprendimento mutuo e continuativo**, e sono spesso fortemente interconnessi tra loro, allo scopo del migliore perseguimento dell'idea di cambiamento auspicata. È però possibile discernere le caratteristiche di ciascuna tipologia di intervento, come fatto di seguito.

time2
FONDAZIONE

6

L'INTERVENTO CON LE PERSONE

La prima forma di intervento per realizzare l'obiettivo di cambiamento auspicato è quella **con le persone**. È innanzitutto **attraverso l'intervento diretto** per generare cambiamento positivo nelle biografie delle persone, disabili e no, e delle loro famiglie, che è possibile perseguire il

Risultato/Outcome finale:

giovani con disabilità o svantaggio realizzano il proprio progetto di vita adulta con libertà e autodeterminazione.

Con questo obiettivo, Fondazione Time2 sviluppa e realizza **programmi operativi**, implementati direttamente dalla Fondazione, attraverso personale esperto e in aggiornamento continuo (*lifelong learning*) in ambito socio-psico-educativo e sportivo.

I programmi operativi **agiscono a due livelli**, sempre in maniera partecipata e il più possibile personalizzata delle persone protagoniste; e in raccordo e confronto con gli attori pubblici e sociali dei territori.

6.1 Per l'inclusione sociale e per l'autonomia di giovani con disabilità o svantaggio.

Per questo, insieme a adolescenti e giovani adulte/i, Fondazione realizza:

↘ **ATTIVITÀ EDUCATIVE E AGGREGATIVE**

Obiettivo Intermedio: per coltivare e accrescere il protagonismo, la consapevolezza e la cittadinanza attiva.

A seguito della mappatura dei bisogni del territorio dell'Alta Valle di Susa, e il confronto costante con realtà quali scuola, famiglie, servizi sociali e giovani, a **Casa Mistral** si coltiva uno spazio dove giovani con disabilità e non, possono

accrescere le loro capacità e lavorare sulle loro fragilità, sia a livello individuale che di gruppo, attraverso approcci educativi orizzontali, partecipativi, dialogici e non direttivi.
Al **Summer Camp**, il territorio alpino diventa lo scenario di attività sportive e aggregative outdoor e indoor, in un alternarsi di momenti ricreativi ed educativi. Il programma estivo è nato nel 2021 come **vacanza per giovani con disabilità** con lo scopo di favorire la socializzazione, l'accesso allo sport e la partecipazione di numerosi/e volontari/e come strumento di crescita e autonomia. Esso si sviluppa sempre in maggiore ottica di inclusione nel mondo di tutti, come campo estivo di sport, divertimento e benessere dedicato a adolescenti che desiderano sperimentare in maniera condivisa come diventare grandi.

Fondazione Time2 propone gruppi di *empowerment* finalizzati ad accompagnare i partecipanti ad acquisire una maggiore consapevolezza sul piano relazionale, emotivo e di progettazione del proprio futuro.

↘ ATTIVITÀ SPORTIVE

Obiettivo Intermedio:
per coltivare il benessere e la socialità.

Nelle squadre di sport unificato della **S.S.D. Sport Time2**, si mettono in campo le abilità, si sviluppano competenze, si stringono amicizie, si vivono esperienze uniche assieme ai tecnici, alle volontarie, a educatori e educatrici, ai propri familiari e a tutta la comunità.

Per "sport unificato" si intende la partecipazione in campo, di **atleti con e senza disabilità intellettiva** (atleti partner) in squadre miste.

Atleti e atlete partner sono "compagni" di gioco sia in gara che in allenamento, che hanno la possibilità di vivere un'esperienza di arricchimento personale partecipando attivamente alle gare.

time2
FONDAZIONE

↘ SOSTEGNO AL DIRITTO AL LAVORO

Obiettivo Intermedio:
per garantire autodeterminazione e vita indipendente.

Insieme al Centro Studi per i Diritti e la Vita Indipendente dell'Università di Torino, Fondazione sperimenta in aziende mainstream il metodo ***WIDE-Work Intellectual Disability Environment*** per l'accompagnamento al lavoro di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale. Si tratta di un modello place and train, focalizzato quindi sulla messa in situazione e l'accompagnamento in vivo. Questo implica che il/la *tutor WIDE*, oltre ad agire per potenziare le competenze professionali della persona, supporta l'azienda a rendere il contesto in grado di sostenerla nel diventare un/a lavoratore/trice in contesti lavorativi non protetti e aspecifici.

↘ PERSONALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI VITA

Obiettivo Intermedio:
per sostenere le persone con disabilità all'interno del loro progetto di vita, costruito sulla base della Convezione ONU.

Fondazione Time2 in sinergia con **Centro Studi per i Diritti e la Vita Indipendente dell'Università di Torino**, sperimenta un programma di accompagnamento alla **definizione del progetto di vita** rivolto a giovani con disabilità e alle loro famiglie. Si declinerà in due azioni:

1. **PROGETTO DI VITA**: avvio di co-progettazioni con servizi sociali del territorio della Città Metropolitana di Torino, con lo scopo di favorire la transizione a modelli di accompagnamento innovativi e orientati al progetto di vita partecipato e personalizzato

2. **OFFICINA PER LA VITA INDIPENDENTE**: avvio gruppi per accompagnare le famiglie all'acquisizione di uno sguardo capacitante e orientato alla prospettiva della vita indipendente.

6.2 Per il supporto e l'accompagnamento delle famiglie di fronte al cambiamento.

Per questo, insieme a genitori e reti associative di familiari, Fondazione realizza:

↘ GRUPPI DI ADVOCACY E EMPOWERMENT

Obiettivo Intermedio: per aumentare la capacità di agire (agency) di genitori, familiari e reti di supporto primarie.

Una figlia o figlio con disabilità che cresce porta un cambiamento radicale negli assetti familiari (da punti di vista legali, amministrativi, di equilibri relazionali ed emotivi). Presso le sue sedi di Oulx e Torino, Fondazione Time2 propone:

· **attività di affiancamento** orientato al counselling sistemico-narrativo: intervento svolto da counsellor professioniste/i che affiancano le persone per favorire lo sviluppo delle loro risorse, la ricerca di nuovi equilibri familiari, la realizzazione di scelte consapevoli, il fronteggiamento dei bisogni di cura e conciliazione e dei quale il difficile passaggio evolutivo del figlio o della figlia.

· **percorso di auto-mutuo aiuto**, scambio, confronto, sostegno e reciprocità per genitori di bambine e bambini, adolescenti e giovani nello spettro autistico.

time2
FONDAZIONE

7

L'INTERVENTO CON LE ORGANIZZAZIONI

La seconda forma di intervento per realizzare l'obiettivo di cambiamento auspicato è quella **con le organizzazioni**. È solamente agendo insieme agli enti pubblici e privati preposti alla **realizzazione di politiche e interventi** di salute, benessere, cultura, sociale, sport, educazione che è possibile perseguire il

Risultato/Outcome finale:

i contesti della vita e della socialità di tutte le persone sono maggiormente competenti, accessibili e interdipendenti a persone giovani con disabilità o svantaggio.

Con questo obiettivo, Fondazione Time2 sviluppa e realizza **programmi erogativi e collaborativi**, attraverso professioniste/i esperte/i della progettazione sociale con approccio sistemico, integrato e multidisciplinare, del *capacity building* e trasferimento/scambio di competenze, della co-programmazione di nuovi interventi e la trasformazione di contesti esistenti.

I programmi con le organizzazioni **agiscono a due diversi livelli**. Intervengono a un livello di programmazione e sviluppo per generare un cambiamento positivo in coerenza con il paradigma dei diritti e delle capacità illustrato.

7.1 Per l'erogazione di contributi e *capacity building* finalizzati al cambiamento dei contesti.

↘ **BANDO CAMBIAMENTI**

Obiettivo Intermedio: per sostenere e accompagnare iniziative che generano cambiamento positivo nei contesti delle reali condizioni e possibilità per le persone con disabilità intellettiva e relazionale e/o disabilità complesse di godere di pieni diritti umani e di cittadinanza.

Attraverso il **Bando Cambiamenti**, Fondazione Time2 sostiene e accompagna, in un'ottica di collaborazione continuativa e generativa, le iniziative che agiscono sul territorio piemontese per il **cambiamento dei contesti della vita di tutti**, orientato a consentire piena partecipazione, dignità e diritti delle persone con disabilità.

Con il termine *contesti di cambiamento* in cui promuovere maggiore inclusione, ci si riferisce agli ambiti (sociali, umani, relazionali, sportivi, culturali, educativi, abitativi, lavorativi, politici, di cura, etc) **della vita e della socialità di tutte le persone**, e non solamente i contesti protetti o subordinati alle capacità della persona con disabilità.
Mediante un **processo di selezione in due fasi**, si identificano le idee con maggiore potenziale di cambiamento e, attraverso un percorso di accompagnamento e matching eventuale con designer a vocazione sociale, si affinano e sviluppano **iniziative innovative e sperimentali di trasformazione e abilitazione dei contesti**.

Le proposte di Cambiamenti sono caratterizzate da una fase di analisi e progettazione sartoriale dell'intervento nel contesto, ma prevedono anche la realizzazione e (nei casi in cui pertinente) la vasta diffusione della proposta ipotizzata, in misura sufficiente da poterne monitorare e valutare le ricadute e i risultati.

7.2 Per l'azione di rete finalizzati al cambiamento dei contesti

↘ CO-PROGETTAZIONI IN RETE

Obiettivo Intermedio: per portare la visione di cambiamento nelle reti e partenariati pubblico/privati che presidiano le dimensioni in cui si può realizzare il progetto di vita della persona con disabilità.

Fondazione Time2 aderisce, partecipa e collabora a **progetti di rete** con servizi pubblici, aziende sanitarie locali e consorzi socio-assistenziali, università; Enti del Terzo Settore e del privato sociale; network di filantropia strategica. Laddove utile al consolidamento della rete e delle progettualità condivise,

partecipa in partenariato a candidature e realizzazioni di proposte di finanziamento a bandi locali, nazionali e internazionali.
In queste reti e partenariati, Fondazione Time2 si prefigge di portare **elementi di contaminazione capaci di promuovere il cambiamento atteso** e in particolare, i temi della piena partecipazione e protagonismo della persona disabile e quello della deistituzionalizzazione, del superamento dei paradigmi assistenziali e valorizzazione di libertà e autodeterminazione.

8

L'INTERVENTO CON LA SOCIETÀ

La terza forma di intervento per realizzare l'obiettivo di cambiamento auspicato è quella con **la società tutta**. È solamente agendo sulle rappresentazioni sociali, politiche e culturali della disabilità che è possibile perseguire il

Risultato/Outcome finale:

la società garantisce a chiunque, in qualsiasi momento della vita, di vivere in un mondo più accessibile, sicuro, solidale e uguale.

Con questo obiettivo, Fondazione Time2 realizza **interventi di divulgazione culturale e formazione**, per agire sulle rappresentazioni sociali della disabilità e sui cambiamenti culturali necessari affinché la piena partecipazione delle persone disabili nel mondo di tutti sia una questione di ordinaria cittadinanza.

I programmi formativi e culturali **intervengono a tre livelli**, in collaborazione con esperte e esperti di comunicazione, programmazione culturale, e formazione.

8.1 Comunicazione e advocacy di Fondazione Time2.

↘ **CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE DEDICATE**

Obiettivo Intermedio: per intervenire sulle rappresentazioni sociali della disabilità di pieni diritti umani e di cittadinanza.

Fondazione Time2, attraverso i suoi canali online, campagne nello spazio pubblico e altre occasioni di diffusione, propone **contenuti di divulgazione, informazione e approfondimento** mirati al superamento di un'idea 'abilista' della società. Con superamento dell' 'abilismo' si intende la messa in discussione di rappresentazioni sociali che partono dal presupposto che le persone hanno corpi e funzionamenti 'abili' in contrasto con corpi 'disabili'. Nella convinzione che le disabilità sono il frutto dell'interazione tra funzionamenti individuali specifici e contesti sociali più o meno abilitanti, Fondazione Time2 propone contenuti, linguaggio e *tone of voice* **orientati a una narrazione positiva della disabilità**, de-stigmatizzata ma anche non pietista e non supereroista. La disabilità come funzionamento diverso, non per questo terribile o speciale, ma sicuramente in diritto a una vita piena e desiderata.

8.2 Formazione superiore e specialistica

↘ CORSI E WORKSHOP DI FORMAZIONE SULLA DISABILITÀ E SUL PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE

Obiettivo Intermedio: per educare operatori, operatrici e società a un approccio alla disabilità right and community based

Fondazione Time2, **in convenzione con l'Università degli Studi di Torino**, si posiziona come agenzia di formazione superiore e divulgazione sui temi delle disabilità in un'ottica *right and community based*, portando a far dialogare accademici, esperti, attivisti di fama nazionale ed internazionale sui temi delle disabilità e dell'inclusione sociale.

8.3 Programmazione culturale

↘ EVENTI, SEMINARI, SPETTACOLI PRESSO I LUOGHI E LE SEDI DI FT2, A TORINO E IN ALTA VALSUSA

Obiettivo Intermedio: per comunicare attraverso le arti educare operatori, operatrici e società a un approccio alla disabilità right and community based.

Fondazione Time2, presso le proprie sedi, promuove **eventi culturali e di divulgazione scientifica** sui temi delle disabilità, dei diritti di cittadinanza, della piena inclusione, della deistituzionalizzazione, favorendo la sperimentazione di linguaggi artistici e culturali innovativi, coinvolgendo esperti ed esperte internazionali.

time2
FONDAZIONE

INFO@FONDAZIONETIME2.IT
+39 011 78 65 45

WWW.FONDAZIONETIME2.IT

SEGUICI SU